

PROROGA ACCORDO
per la realizzazione del progetto

"Prevenzione di infortuni e malattie professionali nelle aziende sanitarie della Regione Emilia Romagna: sviluppo di attività informative e consulenza in ambito di prevenzione del rischio biologico e chimico nel personale sanitario"
(Presentato come Manifestazione di interesse per lo sviluppo di azioni prevenzionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro Avviso pubblico regionale Inail Emilia Romagna 2017)

Tra

INAIL Direzione territoriale di Modena, C.F. 01165400589, rappresentato nella presente convenzione dal dirigente dott. Massimo Innocenti domiciliato per la sua carica presso la sede INAIL di Modena in Via Cesare Costa n. 29/31.

E

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze (di seguito indicata come UNIMORE) C.F. 00427620364, rappresentata nella presente convenzione dal prof. Carlo Adolfo Porro, domiciliato per la sua carica presso la sede del Dipartimento, situata a Modena in Via Campi n.287.

E

L'AZIENDA USL DI MODENA (di seguito indicata AUSL di Modena), con sede legale a Modena, Via San Giovanni del Cantone n. 23, C.F. 02241850367, nella persona del Direttore Generale, Massimo Annicchiarico, nato a Taranto il 10/09/1958, nella sua qualità di legale rappresentante dell' ASL.

PREMESSO CHE

- in data 28/03/2018 è stato stipulato tra le parti l'accordo per la realizzazione del progetto "Prevenzione di infortuni e malattie professionali nelle aziende sanitarie della Regione Emilia Romagna: sviluppo di attività informative e consulenza in ambito di prevenzione del rischio biologico e chimico nel personale sanitario";
- che detto accordo prevede che le attività progettuali previste si concludano entro due anni dalla predetta data.

CONSIDERATO CHE

le attività originariamente previste dal progetto hanno subito un ampliamento, con particolare riguardo a quanto segue:

- attività del "comitato tecnico-scientifico",
- maggiore complessità delle attività dei gruppi di esperti connessa con la opportunità di coinvolgimento di figure esterne, inclusi medici competenti operanti nelle strutture sanitarie pubbliche e private del territorio,
- maggiore complessità connessa con lo studio di un percorso e-learning di formazione a distanza, e la sua realizzazione

Si precisa che tutte le attività sopraelencate, non previste nel piano di attività iniziale, vengono promosse all'unico scopo di migliorare ulteriormente l'efficacia degli output di progetto e l'ottenimento dei risultati prefissati, in particolare in termini di massima diffusione tra gli operatori sanitari regionali delle indicazioni pratiche di prevenzione sviluppate.

in data 24/01/2019 il Comitato di coordinamento del progetto concorda che

APPARE UTILE E NECESSARIO

prorogare la data di scadenza delle attività progettuali, originariamente prevista a due anni dall'inizio di svolgimento delle attività (28/3/2018), sino al 31/12/2020, precisando che si prevede di realizzare tutte le attività a costo invariato e che, pertanto, il budget di progetto approvato resterà del tutto immutato,

Tutto ciò premesso, fermi restando tutti gli altri aspetti disciplinati dall'originario Accordo, le parti convengono di prorogare la scadenza fino al 31 dicembre 2020.

Modena li,

Per l'INAIL
Direzione territoriale di Modena
il dirigente della direzione territoriale
dott. Massimo Innocenti

Per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Il Dirigente
dott. Michele Zoli

Per l'Azienda USL di Modena
Il direttore generale
dott. Massimo Annichiarico

Data della firma da PC: 01/04/2019 15:10:44 (UTC)
Nome: **MICHELE**
Cognome: **ZOLI**
Codice fiscale: **TIRIT-ZLOMHL58T03H2948**
Identificativo del certificato (IUT): **19029138**
Tipo di certificato: **Sottoscrizione**
KeyUsage: **A**
Algoritmo digest: **2.16.840.1.101.3.4.2.1 (SHA256)**
Ente certificatore: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
Seriale del certificato X509: **164550573054912191871520186628929243910**
Scadenza del certificato: **14/10/2021 23:59:59 (UTC)**
Policy Qualifier ID: **1.3.6.1.5.5.7.2.1**
Qualified service: **false**
Service status: **non definito**
Country code: **non definito**

Data della firma da PC: 15/04/2019 07:32:46 (UTC)
Nome: **MASSIMO**
Cognome: **INHOENTI**
Codice fiscale: **IT:NRCM67B10A944C**
Organizzazione: **IBAIL/01165400589**
Identificativo del certificato (IUT): **201950199645**
Tipo di certificato: **Sottoscrizione**
KeyUsage: **A**
Algoritmo digest: **2.16.840.1.101.3.4.2.1 (SHA256)**
Ente certificatore: **InfoCert Firma Qualificata 2**
Seriale del certificato X509: **11338618**
Scadenza del certificato: **24/01/2022 00:00:00 (UTC)**
Policy Qualifier ID: **1.3.6.1.5.5.7.2.1**
Qualified service: **false**
Service status: **non definito**
Country code: **non definito**

Data della verifica: 19/07/2019 07:30:38 (UTC)
Data della firma da PC: 05/04/2019 09:49:37 (UTC)
Nome: **MASSIMO**
Cognome: **ANICCHIARICO**
Codice fiscale: **TIRIT-NRCMSM58P10L049H**
Identificativo del certificato (IUT): **WSREF-54885006683023**
Tipo di certificato: **Sottoscrizione**
KeyUsage: **A**
Algoritmo digest: **2.16.840.1.101.3.4.2.1 (SHA256)**
Ente certificatore: **Actalis EU Qualified Certificates CA G1**
Seriale del certificato X509: **304512141701152644**
Scadenza del certificato: **26/11/2024 13:33:35 (UTC)**
Policy Qualifier ID: **1.3.6.1.5.5.7.2.1**
Qualified service: **true**
Service status: **<http://uri.etsi.org/TrstSvc/TrustedList/Svcstatus/granted>**
Country code: **IT**
[Dati CRL / OCSP](#)
Aggiornamento OCSP: 19/07/2019 07:14:11 (UTC)

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE TERRITORIALE
MODENA



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

ACCORDO

per la realizzazione del progetto

"Prevenzione di infortuni e malattie professionali nelle aziende sanitarie della Regione Emilia Romagna: sviluppo di attività informative e consulenza in ambito di prevenzione del rischio biologico e chimico nel personale sanitario"

(Presentato come Manifestazione di interesse per lo sviluppo di azioni prevenzionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro Avviso pubblico regionale Inail Emilia Romagna 2017)

Tra

INAIL Direzione territoriale di Modena, C.F. 01165400589, rappresentato nella presente convenzione dal dirigente dott. Massimo Innocenti domiciliato per la sua carica presso la sede INAIL di Modena in Via Cesare Costa n. 29/31.

E

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze (di seguito indicata come UNIMORE) C.F. 00427620364, rappresentata nella presente convenzione dal prof. Carlo Adolfo Porro, domiciliato per la sua carica presso la sede del Dipartimento, situata a Modena in Via Campi n.287.

E

L'AZIENDA USL DI MODENA (di seguito indicata AUSL di Modena), con sede legale a Modena, Via San Giovanni del Cantone n. 23, C.F. 02241850367, nella persona del Direttore Generale, Massimo Annicchiarico, nato a Taranto il 10/09/1958, nella sua qualità di legale rappresentante dell' ASL.

PREMESSO CHE

- L'INAIL, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.lgs. n.81/2008 e ss.mm., svolge i propri compiti di informazione, formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza al fine della promozione e divulgazione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- L'INAIL persegue la finalità di cui sopra collaborando con i soggetti di cui all'art. 10 D.Lgs. n. 81/2008,
- L'Inail in base alle "Linee di indirizzo 2017" e in ossequio ai principi generali di trasparenza dell'azione amministrativa e parità di trattamento, collabora altresì con soggetti diversi da quelli "privilegiati" ex art.10 D.Lgs. n. 81/2008 previa acquisizione, nell'ambito di una procedura pubblica, di "manifestazioni di interesse" da parte dei soggetti interessati, potenziali partner progettuali, per una successiva valutazione ed eventuale selezione delle proposte di partenariato, da formalizzare mediante appositi accordi;
- L' UNIVERSITA' assume come valore fondamentale la sicurezza sui luoghi di studio e di lavoro, perseguendo politiche di prevenzione e sostenendo l'informazione e la cultura delle buone pratiche utili alla tutela della sicurezza e della salute sul lavoro, a tal fine, valorizza la partecipazione e il supporto di Istituzioni, enti, associazioni e persone che ne condividano i principi ispiratori. (art. 2 dello Statuto);
- L' Azienda USL di Modena, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.lgs. n.81/2008 e ss.mm., svolge i propri compiti di informazione, formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza al fine della promozione e divulgazione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

VISTO CHE

- In data 12/04/2017 la Direzione Regionale Emilia-Romagna ha pubblicato "l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro – Criteri di valutazione. Anno 2017", avente la finalità di predeterminare e rendere pubblici, ai sensi dell'art. 12 della Legge n.241/1990 ed in relazione agli artt. 23,26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2016, i criteri e le modalità adottati dalla Direzione Regionale per la realizzazione di progetti prevenzionali in regime di compartecipazione con altri soggetti pubblici o privati titolati, al fine di garantire al riguardo trasparenza ed imparzialità;
- a seguito del suddetto Avviso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha presentato la manifestazione di interesse relativa al progetto "Prevenzione di infortuni e malattie professionali nelle aziende sanitarie della Regione Emilia Romagna" mirato in particolare allo sviluppo di attività informative e consulenza in ambito di prevenzione del rischio biologico e chimico nel personale sanitario per stimolare più adeguate competenze relative al rischio da esposizione professionale;
- con determina del Direttore Regionale Emilia Romagna del 05/10/2017, tale manifestazione di interesse è stata accolta, in quanto rispondente alle finalità e ai criteri indicati nell'Avviso;
- in base all'art.1 dell'Avviso, i progetti approvati devono essere formalizzati tramite appositi Accordi attuativi da stipularsi a cura della Direzione Territoriale;

- le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente scrittura.

**Tutto ciò premesso,
le Parti convengono e stipulano quanto segue**

Art. 1 Finalità

Le parti, in attuazione dei rispettivi fini istituzionali e delle specifiche competenze, collaborano per la realizzazione di iniziative prevenzionali in tema di sicurezza sul lavoro mediante l'attuazione del progetto *"Prevenzione di infortuni e malattie professionali nelle aziende sanitarie della Regione Emilia Romagna: sviluppo di attività informative e consulenza in ambito di prevenzione del rischio biologico e chimico nel personale sanitario"*.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- la descrizione dettagliata del progetto – allegato 1
- la manifestazione d'interesse – allegato 2
- il piano economico e finanziario – allegato 3

Art.2 – Oggetto della collaborazione

Le Parti si impegnano a realizzare il progetto in compartecipazione, mediante l'utilizzo delle risorse professionali, economiche e strumentali indicate altresì nel *"Piano economico finanziario"* di cui l'allegato 3.

Impegni assunti da INAIL

L'INAIL, nei limiti delle previsioni normative vigenti, si impegna a:

- compartecipare alla spesa complessiva necessaria alla realizzazione del progetto, tramite le risorse economiche di cui all'art.5, secondo le modalità ivi specificate;
- incaricare il funzionario responsabile del processo prevenzione della direzione territoriale di Modena a fornire il supporto necessario per il coordinamento di tutte le attività progettuali e per monitorare le diverse fasi di avanzamento del progetto.

Impegni assunti da UNIMORE

UNIMORE si impegna a:

- compartecipare alla spesa complessiva necessaria alla realizzazione del progetto tramite le risorse economiche di cui all'art.5, secondo le modalità ivi specificate;
- organizzare, realizzare e gestire tutte le attività progettuali così come dettagliate nella descrizione del progetto di cui all'art. 3 e all'allegato 1;

- il direttore tecnico del progetto sarà il prof. Fabriziomaria Gobba di UNIMORE, che sovrintenderà a tutte le fasi delle attività progettuali, ne curerà personalmente la progettazione, l'organizzazione e la gestione dei rapporti esterni;
- incaricare, con contratto di opera professionale di cui all'art. 2230 c.c., uno o più professionisti con competenze adeguate in tema di prevenzione del rischio biologico e chimico nel personale sanitario, che si occuperanno di collaborare alla realizzazione di tutte le attività informative e promozionali e alla elaborazione delle indicazioni pratiche di prevenzione del rischio previste dal progetto; tali figure fattureranno a UNIMORE le prestazioni professionali effettuate che saranno in tale forma documentate ad INAIL;
- relazionare trimestralmente all'INAIL l'avanzamento delle attività progettuali programmate;
- curare la gestione economica del progetto
- rendicontare le attività e le spese sostenute, nonché inviare all'INAIL la relazione finale di cui all'art.5.

Impegni assunti da AUSL DI MODENA

Il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'azienda USL di Modena si impegna a collaborare con UNIMORE e INAIL nelle suddette attività:

- partecipazione e collaborazione per la realizzazione degli eventi informativi iniziali e finali, previsti dalla prima e dalla terza fase del progetto;
- supporto tecnico nelle attività di elaborazione delle indicazioni pratiche per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in sanità e per la promozione della salute, previsti dalla seconda fase del progetto;
- partecipazione e collaborazione nelle attività di diffusione dei materiali prodotti.

Art. 3 - Modalità di attuazione

Il progetto si propone di fornire ai Datori di Lavoro e agli altri soggetti preposti alla salute e sicurezza sul lavoro di aziende sanitarie della Regione Emilia Romagna:

- informazioni utili mirate alla prevenzione dei rischi occupazionali legati all'esposizione ad agenti biologici e chimici del personale sanitario, ed alla promozione della salute di tali operatori (obiettivo 1);
- elaborare specifiche indicazioni pratiche per i Datori di Lavoro e gli altri soggetti preposti alla salute e sicurezza sul lavoro di aziende sanitarie, mirate all'identificazione di soluzioni concrete finalizzate alla riduzione dei livelli di rischio di infortuni e malattie professionali da agenti biologici e chimici in ambito sanitario (obiettivo 2);
- promuovere la massima diffusione delle indicazioni pratiche elaborate per la prevenzione del rischio biologico e chimico nelle aziende sanitarie del territorio regionale (obiettivo 3).

Per la descrizione delle fasi progettuali si rimanda all'allegato 1 "Descrizione del progetto" del presente accordo.

La partecipazione agli eventi promozionali e informativi è gratuita.

Destinatari degli interventi promozionali e informativi:

Lavoratori della sanità

Fasi del progetto

Le attività progettuali si articoleranno in tre fasi.

- Prima fase di attività (obiettivo 1): realizzazione di un evento informativo di presentazione sul rischio chimico e infettivo del personale sanitario rivolto ai Datori di Lavoro ed ai preposti alla salute e sicurezza sul lavoro di strutture sanitarie della Regione Emilia Romagna. In questa occasione verrà inoltre annunciato il lavoro di elaborazione delle indicazioni pratiche. L'evento informativo, destinato al personale di strutture sanitarie regionali, prevede la collaborazione di INAIL, UNIMORE e Azienda USL di Modena e l'intervento di esperti del settore specifico
- Seconda fase (obiettivo 2): realizzazione di indicazioni pratiche mirate alla prevenzione del rischio biologico e chimico nelle strutture sanitarie da parte di un team di esperti. A questo scopo verranno costituiti due gruppi di lavoro. Ciascun gruppo identificherà le principali tematiche per ciascuno dei due rischi su cui concentrare le indicazioni pratiche per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in sanità e la promozione della salute. Verranno privilegiate l'identificazione di soluzioni concrete, fruibili dai datori di lavoro e dagli altri soggetti interessati, per ridurre i livelli di rischio e diffusibili nelle varie realtà del territorio regionale.
- Terza fase (obiettivo 3): diffusione delle indicazioni mediante eventi informativi finali, la pubblicazione elettronica e cartacea, a titolo gratuito, anche grazie a piattaforme istituzionali.

Art.4 – Comitato di coordinamento

Le parti, successivamente alla stipula del presente accordo, individuano un Comitato di coordinamento formato da rappresentanti delle parti firmatarie, con lo scopo di monitorare l'andamento delle attività progettuali nel rispetto delle finalità e dei tempi previsti.

Tale Comitato, inoltre, dovrà valutare i risultati ottenuti e relazionare al termine delle attività.

Art. 5 – Aspetti economici

Il Progetto, il cui costo complessivo massimo preventivato è pari a euro 60.000, è realizzato in compartecipazione tra le Parti, secondo quanto specificato nel "Piano economico - finanziario" di cui all'allegato 3.

L'INAIL si impegna a finanziare il 50% del costo del progetto fino ad un importo massimo di Euro 30.000, previa presentazione di una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti, accompagnata dal prospetto di cui all'allegato 3 "Piano economico",

aggiornato a consuntivo corredato dalla documentazione contabile attestante i costi sostenuti.

Nel prospetto riepilogativo dei costi, e della relativa relazione di accompagnamento, si dovrà evincere il costo effettivo totale dell'intervento, nonché la quota di compartecipazione richiesta all'INAIL, che non potrà superare l'importo massimo di cui sopra.

UNIMORE e USL si impegnano per il restante 50%.

Unimore curerà la gestione economica del progetto nel rispetto della normativa vigente.

Art.6 – Obblighi di tracciabilità e principi generali di trasparenza

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia fornirà le coordinate del conto corrente dedicato sul quale dovrà essere accreditato l'importo dovuto dall' INAIL di cui all'art.5 del presente Accordo e conserverà agli atti, ai sensi delle vigenti leggi civili e fiscali, tutta la documentazione relativa al progetto.

Stante la natura pubblicistica delle risorse finanziarie impegnate e delle finalità perseguite, in caso di acquisizione di beni o servizi da altro operatore diverso dall'Inail, le parti sono vincolate al rispetto dei principi generali di contenimento della spesa pubblica, oltre che di economicità, efficacia, tempestività e correttezza e altresì di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, imparzialità, proporzionalità e pubblicità.

L'IVA realmente e definitivamente sostenuta può costituire spesa ammissibile solo se non sia recuperabile da UNIMORE, condizione che deve essere dichiarata all'atto della rendicontazione.

Art. 7 – Durata

Il presente Accordo entra in vigore alla data della sottoscrizione di tutte le parti firmatarie, ha durata fino al completamento delle attività previste, e comunque non superiore a due anni a decorrere dalla predetta data.

Art. 8 – Aspetti legali

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente Accordo, il Foro competente è quello di Modena

In merito all'Imposta di bollo, si rende noto che in data 8 maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa – a seguito di richiesta di consulenza, presentata da INAIL Direzione Centrale in data 14 dicembre 2016, ha espresso il proprio parere in merito al trattamento tributario ai fini dell'imposta di bollo applicabile agli atti convenzionali stipulati dall'INAIL con Enti territoriali e Strutture pubbliche e private.

Nel predetto parere l'Amministrazione finanziaria ha chiarito che "dette convenzioni, (...) poste in essere nello svolgimento dell'attività istituzionale propria dell'Istituto, devono essere ricondotte nell'ambito applicativo della previsione di esenzione dall'imposta di bollo, prevista dall'art. 9 della Tabella, allegato B, annessa al DPR n. 642 del 1972", per gli atti e documenti in materia di assicurazioni sociali obbligatorie. Il presente Protocollo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte II del DPR 26/4/86, n.131. Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Il presente accordo è redatto in un unico esemplare informatico
Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Modena li,

Per l'INAIL
Direzione territoriale di Modena
Il Dirigente
dott. Massimo Innocenti

Per l'Università degli Studi
di Modena e Reggio Emilia
il Dirigente
dott. Carlo Adolfo Porro

Per l'Azienda USL di Modena
Il Dirigente
dott. Massimo Annichiarico

Gli allegati alla presente convenzione che ne costituiscono parte integrante sono,
Allegato 1 "Descrizione del progetto"
Allegato 2 "Manifestazione d'interesse"
Allegato 3 "Piano economico e finanziario" che all'atto della firma del presente accordo potrà essere dettagliato solo rispetto al totale delle singole voci del progetto

Allegato 1

All' accordo per la realizzazione del progetto

"Prevenzione di infortuni e malattie professionali nelle aziende sanitarie della Regione Emilia Romagna: sviluppo di attività informative e consulenza in ambito di prevenzione del rischio biologico e chimico nel personale sanitario"

Descrizione del progetto

Titolo

"Prevenzione di infortuni e malattie professionali nelle aziende sanitarie della Regione Emilia Romagna: sviluppo di attività informative e consulenza in ambito di prevenzione del rischio biologico e chimico nel personale sanitario"

Introduzione

Negli ospedali, case di cura, laboratori, ed altre strutture sanitarie sono impiegati migliaia di lavoratori in Emilia Romagna.

Il rischio biologico, così come definito nel titolo X del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., è presente in tutti i luoghi di lavoro dove vi possa essere il contatto con agenti biologici, siano essi microorganismi, colture cellulari o altri endoparassiti in grado di provocare infezioni, allergie o intossicazioni nell'essere umano. Tale rischio è ubiquitario in ambito sanitario e ad oggi rimane di estrema attualità, anche a causa della diffusione negli ultimi anni di vari ceppi virali (aviaria, SARS, MERS, Zika, etc) e batterici (TBC, legionella, meningococchi), che comportano un concreto rischio di ricoveri di pazienti affetti presso le strutture regionali, e possono costituire un rischio rilevante per gli operatori, anche in ragione di incompletezze nelle conoscenze sulle modalità di diffusione e sulle più adeguate procedure per la prevenzione di queste patologie nuove / riemergenti.

Attualissima è anche la tematica della prevenzione mediante la vaccinazione di patologie quali epatite B, influenza, rosolia, morbillo, varicella, parotite, meningite, etc: in quest'ambito, fondamentale è anche la tematica del possibile "rischio terzi", specie riferendosi a pazienti con condizioni di maggiore suscettibilità (es. pazienti anziani o con condizioni di immunodepressione). Permane per il personale sanitario il rischio di esposizione parenterale, specie dopo infortunio (NB: la puntura con ago è ancora oggi tra gli infortuni più frequenti nel personale infermieristico ad esempio, e grande attenzione va rivolta all'utilizzo di DPI per la prevenzione di schizzi e imbrattamenti, oltre che alle modalità di smaltimento dei rifiuti contaminati da materiale biologico), a virus quali quelli dell'epatite C e HIV, contro i quali non è disponibile un vaccino, ma può essere effettuata una profilassi post-esposizione, così come anche il rischio legato alla possibile trasmissione per via aerea del micobatterio della Tuberculosis, infezione che è ritornata dopo anni in cui sembrava scomparsa e contro cui il vaccino disponibile non è efficace. Un altro rischio rilevante per il personale sanitario, anche se spesso non sufficientemente considerato è poi il rischio chimico, legato al contatto con varie sostanze chimiche in diverse attività. Tra le principali si ricordano le attività di preparazione, somministrazione e smaltimento di farmaci chemioterapici e antitumorali, i cui principi attivi sono sovente classificati tra le sostanze cancerogene IARC e di conseguenza sono necessarie azioni preventive mirate a ridurre, se non eliminare, il contatto cutaneo e la possibile inalazione di queste sostanze da parte degli operatori. Diffuso soprattutto a livello laboratoristico è l'utilizzo di altre sostanze pericolose, quali la formaldeide, per la preparazione ad esempio di campioni istologici.

Agenti chimici si trovano inoltre in tutti i detergenti e disinfettanti usati per l'igienizzazione e la sterilizzazione degli ambienti di lavoro e del personale sanitario stesso: il rischio di problematiche irritative e/o allergiche, prevalentemente a livello cutaneo, non è trascurabile. Da ultimo è necessario ricordare una sostanza ancora ampiamente diffusa in tutte le strutture sanitarie, sebbene oggi sia meno utilizzata ad esempio per la produzione dei guanti, il lattice, agente chimico dal forte potere irritativo e allergico.

Obiettivi

Il progetto si propone di fornire ai Datori di Lavoro e agli altri soggetti preposti alla salute e sicurezza sul lavoro di aziende sanitarie della Regione Emilia Romagna:

- informazioni utili mirate alla prevenzione dei rischi occupazionali legati all'esposizione ad agenti biologici e chimici del personale sanitario, ed alla promozione della salute di tali operatori (obiettivo 1);
- elaborare specifiche indicazioni pratiche per i Datori di Lavoro e gli altri soggetti preposti alla salute e sicurezza sul lavoro di aziende sanitarie, mirate all'identificazione di soluzioni concrete finalizzate alla riduzione dei livelli di rischio di infortuni e malattie professionali da agenti biologici e chimici in ambito sanitario (obiettivo 2);
- promuovere la massima diffusione delle indicazioni pratiche elaborate per la prevenzione del rischio biologico e chimico nelle aziende sanitarie del territorio regionale (obiettivo 3).

Destinatari

Lavoratori della sanità

Fasi del progetto

Le attività progettuali si articoleranno in tre fasi.

- Prima fase di attività (obiettivo 1): realizzazione di un evento informativo di presentazione sul rischio chimico e infettivo del personale sanitario rivolto ai Datori di Lavoro ed ai preposti alla salute e sicurezza sul lavoro di strutture sanitarie della Regione Emilia Romagna. In questa occasione verrà inoltre annunciato il lavoro di elaborazione delle indicazioni pratiche. L'evento informativo, destinato al personale di strutture sanitarie regionali, prevede la collaborazione di INAIL, UNIMORE e Azienda USL di Modena e l'intervento di esperti del settore specifico
- Seconda fase (obiettivo 2): realizzazione di indicazioni pratiche mirate alla prevenzione del rischio biologico e chimico nelle strutture sanitarie da parte di un team di esperti. A questo scopo verranno costituiti due gruppi di lavoro. Ciascun gruppo identificherà le principali tematiche per ciascuno dei due rischi su cui concentrare le indicazioni pratiche per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in sanità e la promozione della salute. Verranno privilegiate l'identificazione di soluzioni concrete, fruibili dai datori di lavoro e dagli altri soggetti interessati, per ridurre i livelli di rischio e diffusibili nelle varie realtà del territorio regionale.
- Terza fase (obiettivo 3): diffusione delle indicazioni mediante eventi informativi finali, la pubblicazione elettronica e cartacea, a titolo gratuito, anche grazie a piattaforme istituzionali.

Cronoprogramma

Mesi di attività 1-3: realizzazione fase 1 (obiettivo 1)

Mesi di attività 4-19: realizzazione fase 2 (obiettivo 2)

Mesi di attività 20-24 : realizzazione fase 3 e (obiettivo 3)

Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Fase 1	■	■	■																						
Fase 2				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■					
Fase 3																				■	■	■	■	■	

N.B. Il cronoprogramma sopra ipotizzato potrà subire variazioni in base alla data di inizio del progetto e verrà concordato con maggiore precisione in fase di stipula di accordo.

Risultati attesi

Obiettivo 1

Prevede la realizzazione di 1 workshop informativo di aggiornamento sul rischio biologico e chimico in ambito sanitario e di presentazione dell'iniziativa. Verrà rilasciato materiale informativo e un attestato di partecipazione.

Obiettivo 2

Prevede la elaborazione di indicazioni pratiche mirate all'identificazione di soluzioni concrete, finalizzate alla riduzione dei livelli di rischio di infortuni e malattie professionali da agenti biologici e chimici in ambito sanitario.

Obiettivo 3

Prevede la realizzazione di 1 workshop conclusivo di presentazione di tutto il lavoro svolto, con particolare riferimento alla presentazione delle indicazioni pratiche elaborate; queste ultime saranno pubblicate sui siti istituzionali degli enti partecipanti, e diffuse con modalità che saranno concordate nell'ambito del gruppo di lavoro.

E' inoltre da prevedersi anche la eventuale possibilità di presentazione delle indicazioni operative nel corso di iniziative pubbliche in ambito di prevenzione e promozione della salute nei luoghi di lavoro

**Manifestazione di interesse
per lo sviluppo di azioni prevenzionali in ambito regionale
in materia di salute e sicurezza sul lavoro
Anno 2017
SCHEDA DI SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

1. Titolo del progetto

**Prevenzione di infortuni e malattie professionali nelle aziende sanitarie della Regione Emilia Romagna:
sviluppo di attività informative e consulenza in ambito di prevenzione del rischio biologico e chimico nel
personale sanitario**

2. Proponente

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze

rappresentata dalla persona del Magnifico Rettore Prof. Angelo Oreste Andrisano

con sede legale in Via Università, 4, MODENA, (CAP 41121)

(sede del Dipartimento in Via Campi n. 287 - 41125 Modena - tel.: +39 059 205 5463 - fax: +39 059 205 5483)

PEC (*) posta-certificata@pec.aruba.it ; dipbmn@pec.unimore.it codice fiscale o P. Iva 00427620364

3. Tipologia di attività

Barrare l'opzione prescelta

Promozione e informazione (vedi obiettivo 1 e 3)

Assistenza e consulenza (consulenza - vedi obiettivo 2)

4. Finalità e obiettivi della collaborazione

Finalità:

Viene proposto un progetto informativo di promozione della salute e sicurezza e di consulenza per la riduzione dei rischi lavorativi anche mediante l'identificazione di soluzioni concrete, in accordo al D.Lgs. 81/2008, finalizzato alla prevenzione degli infortuni e malattie professionali in ambito sanitario legati

all'esposizione ad agenti biologici e chimici.

Tale progetto prevede un'attività di collaborazione tra l'Università di Modena e Reggio Emilia, Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) di Modena e l'INAIL per lo svolgimento di eventi informativi, per l'elaborazione di indicazioni pratiche mirate all'individuazione di soluzioni concrete per la prevenzione del rischio biologico e chimico nel personale sanitario, e di presentazione di tali indicazioni.

Obiettivo n. 1: fornire ai Datori di Lavoro e agli altri soggetti preposti alla salute e sicurezza sul lavoro di aziende sanitarie della Regione Emilia Romagna, informazioni utili mirate alla prevenzione dei rischi occupazionali legati all'esposizione ad agenti biologici e chimici del personale sanitario, ed alla promozione della salute di tali operatori.

Obiettivo n. 2: elaborare specifiche indicazioni pratiche per i Datori di Lavoro e gli altri soggetti preposti alla salute e sicurezza sul lavoro di aziende sanitarie, mirate all'identificazione di soluzioni concrete finalizzate alla riduzione dei livelli di rischio di infortuni e malattie professionali da agenti biologici e chimici in ambito sanitario

Obiettivo n. 3: promuovere la massima diffusione delle indicazioni pratiche elaborate per la prevenzione del rischio biologico e chimico nelle aziende sanitarie del territorio regionale, sia mediante incontri di presentazione dei documenti elaborati che mediante la diffusione in formato elettronico e/o cartaceo.

5. Descrizione delle attività necessarie per raggiungere finalità e obiettivi (max 2 pagine)

Il progetto prevede la collaborazione tra UNIMORE, Az USL di Modena e INAIL per la prevenzione di due tra i principali rischi occupazionali caratteristici del personale sanitario: il rischio biologico e il rischio chimico.

Negli ospedali, case di cura, laboratori, ed altre strutture sanitarie sono impiegati migliaia di lavoratori in Emilia Romagna.

Il rischio biologico, così come definito nel titolo X del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. è presente in tutti i luoghi di lavoro dove vi possa essere il contatto con agenti biologici, siano essi microorganismi, colture cellulari o altri endoparassiti in grado di provocare infezioni, allergie o intossicazioni nell'essere umano. Tale rischio è ubiquitario in ambito sanitario e ad oggi rimane di estrema attualità, anche a causa della diffusione negli ultimi anni di vari ceppi virali (aviaria, SARS, MERS, Zika, etc) e batterici (TBC, legionella, meningococchi), che comportano un concreto rischio di ricoveri di pazienti affetti presso le strutture regionali, e possono costituire un rischio rilevante per gli operatori, anche in ragione di incompletezze nelle conoscenze sulle modalità di diffusione e sulle più adeguate procedure per la prevenzione di queste patologie nuove/riemergenti. Attualissima è anche la tematica della prevenzione mediante la vaccinazione di patologie

quali epatite B, influenza, rosolia, morbillo, varicella, parotite, meningite, etc: in quest'ambito, fondamentale è anche la tematica del possibile "rischio terzi", specie riferendosi a pazienti con condizioni di maggiore suscettibilità (es. pazienti anziani o con condizioni di immunodepressione). Permane per il personale sanitario il rischio di esposizione parenterale, specie dopo infortunio (NB: la puntura con ago è ancora oggi tra gli infortuni più frequenti nel personale infermieristico ad esempio, e grande attenzione va rivolta all'utilizzo di DPI per la prevenzione di schizzi e imbrattamenti, oltre che alle modalità di smaltimento dei rifiuti contaminati da materiale biologico), a virus quali quelli dell'epatite C e HIV, contro i quali non è disponibile un vaccino, ma può essere effettuata una profilassi post-esposizione, così come anche il rischio legato alla possibile trasmissione per via aerea del micobatterio della Tuberculosis, infezione che è ritornata dopo anni in cui sembrava scomparsa e contro cui il vaccino disponibile non è efficace.

Un altro rischio rilevante per il personale sanitario, anche se spesso non sufficientemente considerato è poi il rischio chimico, legato al contatto con varie sostanze chimiche in diverse attività. Tra le principali si ricordano le attività di preparazione, somministrazione e smaltimento di farmaci chemioterapici e antiblastici, i cui principi attivi sono sovente classificati tra le sostanze cancerogene IARC e di conseguenza sono necessarie azioni preventive mirate a ridurre, se non eliminare, il contatto cutaneo e la possibile inalazione di queste sostanze da parte degli operatori. Diffuso soprattutto a livello laboratoristico è l'utilizzo di altre sostanze pericolose, quali la formaldeide, per la preparazione ad esempio di campioni istologici. Agenti chimici si trovano inoltre in tutti i detergenti e disinfettanti usati per l'igienizzazione e la sterilizzazione degli ambienti di lavoro e del personale sanitario stesso: il rischio di problematiche irritative e/o allergiche, prevalentemente a livello cutaneo, non è trascurabile. Da ultimo è necessario ricordare una sostanza ancora ampiamente diffusa in tutte le strutture sanitarie, sebbene oggi sia meno utilizzata ad esempio per la produzione dei guanti, il lattice, agente chimico dal forte potere irritativo e allergico.

Considerate queste premesse, ci si propone innanzitutto di realizzare, nella prima fase di attività, un evento informativo di presentazione sul rischio chimico e infettivo del personale sanitario (**obiettivo 1**) rivolto ai Datori di Lavoro ed ai preposti alla salute e sicurezza sul lavoro di strutture sanitarie della Regione Emilia Romagna. In questa occasione verrà inoltre annunciato il lavoro di elaborazione delle indicazioni pratiche (vedi successivo obiettivo 2). L'evento informativo, destinato al personale di strutture sanitarie regionali, prevede la collaborazione di INAIL, UNIMORE e Az. USL di Modena e l'intervento di esperti del settore specifico.

La seconda fase prevede quindi la realizzazione di indicazioni pratiche mirate alla prevenzione del rischio biologico e chimico nelle strutture sanitarie da parte di un team di esperti (**obiettivo 2**). A questo scopo verranno costituiti due gruppi di lavoro. Ciascun gruppo identificherà le principali tematiche per ciascuno dei due rischi su cui concentrare le indicazioni pratiche per la prevenzione degli infortuni e delle malattie

professionali in sanità e la promozione della salute. Verranno privilegiate l'identificazione di soluzioni concrete, fruibili dai datori di lavoro e dagli altri soggetti interessati, per ridurre i livelli di rischio e diffusibili nelle varie realtà del territorio regionale.

Infine, *la terza fase* prevede che, una volta elaborate le indicazioni, queste vengano diffuse mediante eventi informativi finali e tramite la pubblicazione elettronica e cartacea, a titolo gratuito, anche grazie a piattaforme istituzionali (**obiettivo 3**).

6. Settori produttivi interessati

Settore dei servizi, ambito delle attività sanitarie (attività ospedaliere, case di cura/RSA, altre attività cliniche e sanitarie, etc).

7. Destinatari delle attività

- Lavoratori e imprese del settore edile;
- Lavoratori e imprese del settore agricoltura;
- Lavoratori della sanità;
- Lavoratori delle piccole e micro imprese;
- Altro (*specificare*) _____

8. Risultati attesi (indicatori misurabili)

Obiettivo 1: Realizzazione di 1 workshop informativo di aggiornamento sul rischio biologico e chimico in ambito sanitario e di presentazione dell'iniziativa. Verrà rilasciato materiale informativo e un attestato di partecipazione.

Obiettivo 2: Elaborazione di indicazioni pratiche mirate all'identificazione di soluzioni concrete, finalizzate alla riduzione dei livelli di rischio di infortuni e malattie professionali da agenti biologici e chimici in ambito

sanitario.

Obiettivo 3: Realizzazione di 1 workshop conclusivo di presentazione di tutto il lavoro svolto, con particolare riferimento alla presentazione delle indicazioni pratiche elaborate; queste ultime saranno pubblicate sui siti istituzionali degli enti partecipanti, e diffuse con modalità che saranno concordate nell'ambito del gruppo di lavoro. E' inoltre da prevedersi anche la eventuale possibilità di presentazione delle indicazioni operative nel corso di iniziative pubbliche in ambito di prevenzione e promozione della salute nei luoghi di lavoro

9. Coinvolgimento di ulteriori partner

Azienda Unità Sanitaria Locale (USL) di Modena

10. Piano di comunicazione e divulgazione dei risultati

Per il conseguimento dei risultati previsti dal progetto verrà redatto uno specifico piano che comprenda un accordo tra i 3 partner coinvolti (UNIMORE, INAIL e Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena) e che definisca le modalità di svolgimento e le tempistiche specifiche, con riferimento ai compiti previsti per ciascun soggetto coinvolto. I risultati saranno divulgati su supporto cartaceo e elettronico in modo gratuito e pubblico. Verrà altresì previsto almeno un incontro con soggetti interessati per la presentazione delle indicazioni pratiche elaborate.

11. Aspetti gestionali: compiti del proponente e degli eventuali partner

Specificare gli impegni di natura professionale, economica e strumentale previsti a carico di ciascun partner

Compiti di ciascun partner

UNIMORE - Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze – ente proponente

1. Direzione tecnico/scientifica a cura del Prof. Fabriziomaria Gobba
2. Progettazione, pianificazione e coordinamento delle attività.
3. Elaborazione delle indicazioni pratiche: pianificazione, coordinamento della progressione della stesura e revisione del testo.
4. Verifica e validazione degli elaborati tecnici
5. Coordinamento della organizzazione dei workshop

INAIL DI MODENA

AUSL DI MODENA - Dipartimento di Sanità Pubblica

collaborano con UNIMORE nelle suddette attività con le modalità che si andranno a concordare in fase di stesura di accordo operativo per la realizzazione del progetto.

Impegni economici ipotizzati per ciascun partner

Il costo totale del progetto è di 60.000 euro, suddiviso nelle voci di spesa indicativamente illustrate al Punto 12.

Si chiede all'INAIL il cofinanziamento nella misura del 50%.

L'Az USL di Modena, visti i tempi ristretti di presentazione della manifestazione di interesse, ha avuto modo di esprimere solo informale adesione al progetto, senza potere pervenire ad una più precisa definizione dell'eventuale entità della collaborazione anche economica.

UNIMORE assume in ogni caso l'impegno a cofinanziare fino al restante 50%.

Risorse professionali ipotizzate per ciascun partner

UNIMORE

- Prof. Fabriziomaria Gobba per lo svolgimento delle attività di cui ai compiti 1-4 sopra esposti
- Personale esterno con competenze professionali adeguate allo svolgimento delle attività progettuali di cui ai compiti 2-5 sopra esposti.

ASL

- Si ipotizza la collaborazione di personale tecnico competente nello svolgimento dei compiti 2-5 sopra esposti, secondo tempi e modi da concordare in sede di stipula dell'accordo operativo.

INAIL

- Si ipotizza, secondo tempi e modi da concordare in sede di stipula dell'accordo operativo:
 - la collaborazione di personale amministrativo per le attività di promozione, informazione, organizzazione e coinvolgimento degli attori di prevenzione a cui il progetto si rivolge;
 - la collaborazione di personale tecnico competente nello svolgimento dei compiti 2-5 sopra esposti.

Tavolo tecnico

E' prevista l'istituzione di un tavolo tecnico di coordinamento operativo progettuale, composto da rappresentanti di tutti gli enti partecipanti, che saranno designati in fase di stipula dell'accordo operativo.

12. Aspetti finanziari: previsione dei costi complessivi di progetto (lo schema ha scopo puramente indicativo)

Descrivere ciascuna FASE (programmazione, realizzazione, diffusione risultati etc) indicando per le singole attività che la compongono:

- la descrizione e la tipologia di tutti i costi previsti, diretti o indiretti, comportanti l'utilizzo di risorse economiche effettive (E) o di risorse di tipo "figurativo" (F: costi strumentali o delle risorse umane interne impiegate). Es: costi per acquisizioni di beni o di prestazioni di servizi/forniture, costi strumentali, costi orari delle risorse umane impiegate, etc). Ove opportuno, specificare nella descrizione i valori unitari (es: costo orario e n. ore)
- l'importo;
- la ripartizione tra ciascun partner

Tipologia di costo	Importo totale	A carico INAIL	A carico Partner*
Fase 1: realizzazione dell'evento informativo di presentazione sul rischio chimico e biologico (obiettivo 1)			
Attività: Direzione tecnico/scientifica, progettazione, pianificazione e coordinamento, organizzazione workshop			
Acquisizione di beni (aule, materiali per supporti informativi, eventuali rimborsi per docenti)	2.000	1.000	1.000
Costi risorse umane	8.000	4.000	4.000
Costi indiretti (se a forfait, max 20% costi diretti, specificandone la natura)			
Totale Attività 1	10.000	5.000	5.000
Fase 2: realizzazione di indicazioni pratiche mirate alla prevenzione del rischio biologico e chimico nelle strutture sanitarie (obiettivo 2)			
Attività: direzione tecnico/scientifica, progettazione, pianificazione e coordinamento, elaborazione, verifica e validazione degli elaborati tecnici			
Acquisizione di beni (materiali per elaborazione documenti e effettuazione riunioni gruppi di lavoro)			
Costi risorse umane	36.000	18.000	18.000
Costi indiretti (se a forfait, max 20% costi diretti, specificandone la natura)	4.000	2.000	2.000
Totale Attività 2	40.000	20.000	20.000
Fase 3: attività conclusive di presentazione di tutto il lavoro (obiettivo 3)			
Attività: Direzione tecnico/scientifica, progettazione, pianificazione e coordinamento, organizzazione workshop			
Acquisizione di beni (materiali per elaborazione documenti e effettuazione riunioni gruppi di lavoro)	2.000	1.000	1.000
Costi risorse umane	8.000	4.000	4.000
Costi indiretti (se a forfait, max 20% costi diretti, specificandone la natura)			
Totale Attività 3	10.000	5.000	5.000
TOTALE	60.000	30.000	30.000

*Specificare la quota di compartecipazione di ciascun partner

N.B.: PER LE MODALITA' DI COFINANZIAMENTO ASL /UNIMORE SI VEDA QUANTO RIPORTATO AL RIQUADRO 11 "IMPEGNI ECONOMICI"

13 Durata

La durata complessiva del progetto è prevista in 24 mesi.

Inizio attività: primo giorno del mese successivo alla data di stipula dell'accordo operativo

Fine attività: 24 mesi dalla data di inizio .

14 Cronoprogramma

Mesi di attività 1-3: realizzazione fase 1 (obiettivo 1)

Mesi di attività 4-19: realizzazione fase 2 (obiettivo 2)

Mesi di attività 20-24 : realizzazione fase 3 e (obiettivo 3)

Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Fase 1	■	■	■																					
Fase 2				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■				
Fase 3																				■	■	■	■	■

N.B. Il cronoprogramma sopra ipotizzato potrà subire variazioni in base alla data di inizio del progetto e verrà concordato con maggiore precisione in fase di stipula di accordo.

15 Referente del progetto

Cognome e nome __Gobba Fabriziomaria__

ruolo __Professore Associato__

nato/a il _5/5/1953_ a CALLIANO prov. __(AT) __, residente in Via Nonantolana 651,
41122 Modena (MO),

tel.: +39 059 205 5463 ; fax: 059 205 5770 ; email: f.gobba@unimore.it

16 Eventuali note

<hr/>

17 Allegati

Oltre allo Statuto, all'Atto costitutivo ed alla descrizione delle attività svolte, allegare ogni documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione

<hr/>
<hr/>
<hr/>
<hr/>

(*) Si prende atto che ogni comunicazione da parte dell'INAIL Direzione Regionale _____ inerente la presente manifestazioni di interesse avverrà esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata PEC indicata al punto n. 2 della presente scheda di proposta progettuale.

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante*

***Allegare copia del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante in corso di validità**

Progetto : "Prevenzione di infortuni e malattie professionali nelle aziende sanitarie della Regione Emilia Romagna"

	RISORSE UMANE										RISORSE STRUMENTALI: ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI				note: copiare l'importo del totale A+B nella colonna di pertinenza dell'utente della spesa (anche pro-quala)			Voce del Piano dei Conti (n.b.: scelta da elenco a discesa)
	tipologia (n.b.: scelta da elenco a discesa)	ruolo	ORE/GIORNI	COSTO UNITARIO	TOTALE A	DESCRIZIONE	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE B	TOTALE A+B	CARICO PARTNER	CARICO INAIL						
													Voce del Piano dei Conti (n.b.: scelta da elenco a discesa)					
Prima fase - obiettivo 1																		
Attività - Realizzazione dell'evento informativo di presentazione sul rischio chimico e biologico -																		
Direzione tecnico/scientifica, progettazione, pianificazione e coordinamento, organizzazione workshop		Prof. Gobba direttore tecnico che cura personalmente tutta la progettazione e l'organizzazione delle attività progettuali	5 giorni	480	2.400,00							1.200,00						
Partecipazione e collaborazione per la realizzazione degli eventi informativi		Dott. Davide Ferrari - Direttore Dipartimento sanità pubblica dell'Azienda USL di Modena	1 giorno	480	480,00							240,00						
Collaborazione all'organizzazione degli eventi informativi		Professionisti incaricati	4 giorni	500	2.000,00							1.000,00						
Seconda fase - obiettivo 2																		
Attività - Realizzazione di indicazioni pratiche mirate alla prevenzione del rischio biologico e chimico nelle strutture sanitarie																		
Direzione tecnico/scientifica, progettazione, pianificazione e coordinamento, elaborazione, verifica e validazione degli elaborati tecnici		Prof. Gobba direttore tecnico che cura personalmente tutta la progettazione e l'organizzazione delle attività progettuali	35 giorni	480	16.800,00							8.400,00						
Supporto tecnico nelle attività di elaborazione delle indicazioni pratiche		Dott. Davide Ferrari - Direttore Dipartimento sanità pubblica dell'Azienda USL di Modena	10 giorni	480	4.800,00							2.400,00						
Elaborazione delle indicazioni pratiche di prevenzione del rischio previste dal progetto		Professionisti incaricati	50 giorni	500	25.000,00							12.500,00						
Terza fase - obiettivo 3																		
Attività - Diffusione delle indicazioni mediante eventi informativi finali, pubblicazione elettronica e cartacea, piattaforme istituzionali -																		
Direzione tecnico/scientifica, progettazione, pianificazione e coordinamento, organizzazione workshop		Professor Gobba direttore tecnico del progetto sovranterenderà a tutte le fasi del progetto come supervisore e coordinatore	5 giorni	480	2.400,00							1.200,00						

0,00	figurativo
0,00	altre voci (indicare a parte)
0,00	